

Una seconda stagione all'attacco per lasciarsi alle spalle la pandemia



Nell'immagine, Guido Lombardi, direttore di Cremona 1 e dei portali CremonaOggi, CremaOggi e OglioPoNews

E' iniziata mercoledì scorso la seconda stagione di "Sviluppo & Territorio", un programma che ho fortemente voluto per arricchire il palinsesto di Cremona 1 con un approfondimento di carattere economico. Gli obiettivi sono due: raccontare le eccellenze del nostro territorio (sono molte e spesso sono nascoste) e, nello stesso tempo, promuovere dibattiti e confronti che possano alimentare un dibattito costruttivo. In questo secondo anno ci saranno due novità, presentate già nel corso della prima puntata. "Sviluppo & Territorio", in onda il mercoledì sera alle ore 21 ogni due settimane, presenterà sempre un telegiornale economia per garantire un'informazione puntuale sulle principali notizie economiche relative a Cremona e non solo. Inoltre, il programma offrirà in ogni puntata alcune "pillole" di educazione finanziaria, per fornire agli ascoltatori, famiglie ed imprenditori, strumenti utili per tutelare il proprio risparmio. E poi spazio naturalmente alle associazioni di categoria, ai sindacati ed alle singole imprese con reportage realizzati in esterna. L'ultima parte della trasmissione sarà poi sempre dedicata ad un'intervista. In questa puntata abbiamo avuto come ospite Stefano Allegri, presidente dell'Associazione industriali di Cremona. L'attualità ha fornito numerosi spunti per il colloquio, da cui sono emersi almeno tre punti rilevanti. Secondo Allegri è fondamentale che Cremona riacquisti una centralità a livello politico in Regione, dopo averla conquistata a livello di rappresentanza d'impresa con le presidenze regionali di Confindustria, Confagricoltura, Coldiretti, Cna, Asvicom ed Unioncamere. L'appuntamento, in questo senso, è con le elezioni regionali del 2023. L'industriale ha poi evidenziato come non ci sia alternativa al green pass: le imprese faranno la propria parte anche se si tratta di un'ulteriore incombenza burocratica. Infine ci sono due nodi che ostacolano la ripresa in atto: la carenza di manodopera specializzata ed il costo elevato dell'energia. Temi che approfondiremo nelle prossime puntate di "Sviluppo & Territorio".

Guido Lombardi

DUE NOVITÀ

Un telegiornale per garantire un'informazione puntuale sulle principali notizie relative a Cremona e non solo e alcune "pillole" di educazione finanziaria per fornire strumenti e consigli utili per tutelare risparmi e investimenti

OSPITI IN TV A CREMONA 1 STEFANO ALLEGRI, ALESSANDRO ROSSI, GIUSY BIONDARDI, ALESSANDRO ROSSI, GIUSY BIONDARDI, ALESSANDRO ROSSI, GIUSY BIONDARDI

Risparmio & Finanza, un fatto

Il numero uno degli Industriali riparte dal Masterplan per rilanciare

di Mauro Taino

E' partita mercoledì 13 ottobre alle 21 la seconda stagione di Sviluppo & Territorio, il programma ideato e condotto dal direttore di Cremona 1 Guido Lombardi, che ha presentato le novità della nuova stagione, a partire dall'inserimento anche di un Tg Economia e delle pillole di educazione finanziaria che si affiancheranno ai consueti dibattiti, talk, interviste e reportage in esterna nelle aziende del nostro territorio. La prima parte della trasmissione è stata dedicata alla nuova rubrica Risparmio & Finanza, che ha visto la partecipazione del direttore di Mondo Padano Alessandro Rossi e dei consulenti ed educatori finanziari, Giuseppina Biondelli e Maurizio Poli: un'iniziativa frutto della sinergia tra l'emittente tv, Mondo Padano, Università Popolare e Your Solution. Lo spunto di questo inizio è stato il mese dell'educazione finanziaria, che cade proprio in ottobre. «La cultura finanziaria nel nostro Paese - ha spiegato il direttore del settimanale - non è molto sviluppata rispetto ad altre realtà avanzate: è importante diffondere messaggi positivi rispetto all'importanza di acquisire maggiore consapevolezza degli strumenti necessari per gestire i propri risparmi e i propri investimenti, anche per scongiurare il ripetersi di fatti drammatici accaduti in passato». «Prendersi cura del proprio futuro - ha aggiunto Poli - significa seminare oggi per raccogliere domani: il rischio è quello di fidarsi del gatto e la volpe du turno: il nostro è un messaggio semplice rivolto a persone e imprenditori, non certo a colleghi o professori universitari». Biondelli si è quindi concentrata sulle cosiddette società benefit: «E' un'evoluzione del fare imprenditoria. Sempre fatto salvo il punto economico, cioè quello di generare profitto, lo step dell'impresa 4.0 è quello di integrare altri obiettivi con un occhio alle tematiche sociali e ambientali». «Molto spesso - aggiunge ancora Biondelli - parliamo con imprenditori che devono pensare al passaggio generazionale: la società benefit proietta il progetto di impresa nel futuro. Oggi, nella realtà economica, la sostenibilità è un passaggio obbligato per chi fa business. Il ruolo di un consulente è di assistere un imprenditore nel diventare una società benefit». «Oggi - dice Poli - l'esg (environment, social e governance, nda) è una tematica che sta entrando sempre più nel panorama economico. La società benefit porta valore al bilancio dell'azienda: questo mio dare al territorio mi riporta valore economico. Sempre più fondi etici scelgono di investire nelle aziende per dare sviluppo in base alla presenza di questi aspetti, senza contare che i fondi del Pnrr saranno destinati a questo tipo di aziende». Il direttore di Mondo Padano ha quindi ricordato che «ci sono moltissime aziende sul nostro territorio che mostrano una spiccata sensibilità a queste tematiche» come il sociale, il territorio, l'aspetto ambientale e lo sviluppo sostenibile. «Il bilancio di sostenibilità - ha evidenziato - è uno strumento per trasmettere non solo a quanti sono direttamente coinvolti, ma all'intera comunità il messaggio dell'avere cura dell'ambiente - in senso lato - che ci sta intorno, anche se sulla comunicazione c'è senz'altro ancora molto da fare». Per Poli l'educatore finanziario «accompagna l'imprenditore o la famiglia in questo percorso di conoscenza» perché bisogna «prendersi cura dei nostri risparmi come fa il contadino con il proprio campo». A seguire è andato in onda il tg economico, l'altra novità di questa edizione: all'interno dello spazio informativo, ci si è concentrati sull'aumento del prezzo del gas con le relative conseguenze per privati e aziende, ma anche sulla rassegna Made in Steel, dedicata al mondo dell'acciaio, che si è svolta a Milano con la presenza di 185 aziende e oltre 30 relatori internazionali. Focus anche sulla situazione import/export sia a livello regionale che provinciale e alla conclusione della raccolta del pomodoro d'in-

dustria con numeri da record per il Consorzio Casalasco del Pomodoro. Da Expo 2020, con la visita del governatore lombardo Attilio Fontana e la testimonianza della volontaria cremonese Beatrice Bonà, al territorio: Sonia Cantarelli di Casalmaggiore è la nuova presidente provinciale di Apindustria, mentre alla Saib di Fossadello di Caorso (Piacenza). leader nella produzione di pannelli di truciolari grezzi e nobilitati che poi vengono utilizzati dalle grandi aziende d'arredamento, che ha presentato il nuovo impianto produttivo e il proprio bilancio di sostenibilità. Nell'ultima parte, Lombardi ha quindi intervistato il presidente dell'Associazione industriali di Cremona Stefano Allegri che ha appena raccolto il testimone da Francesco Buzzella, neoelto a presidente regionale dell'associazione. «Gli obiettivi sono tanti, sin dall'inizio del mandato sia io che la mia squadra ci siamo mossi per portare avanti una serie di progetti che intendiamo portare a termine nel prossimo quadriennio». In questo senso, punto di partenza sarà il Masterplan 3C: «L'ho ereditato dal mio predecessore e riguarda l'intera economia del territorio: finalmente già nei prossimi giorni si passerà alla fase attuativa, dopo che già in precedenza sono state definite linee guida e governance». «Siamo - ha aggiunto - nella fase di sviluppo che prevede che si formi un elemento comune che possa esprimere le esigenze in fatto di politica economica del territorio di Cremona». Decisivi i dialoghi con le altre associazioni, i sindacati e le segreterie delle principali forze politiche del territorio: «Il Masterplan è importante perché si lega ad un altro obiettivo che è il posizionamento del nostro territorio a li-



Sopra, l'intervista al direttore di Cremona 1, Guido Lombardi, per la presentazione della nuova trasmissione "Sviluppo & Territorio", pubblicata sul numero di Mondo Padano del 15 gennaio



Sopra, da sinistra, Alessandro Rossi, Guido Lombardi, Giuseppina Biondelli e Maurizio Poli in occasione della presentazione della rubrica di Educazione Finanziaria all'interno di Sviluppo & Territorio. A destra, la pagina di presentazione di questa nuova collaborazione pubblicata sul numero di Mondo Padano dell'8 ottobre



DELLI E MAURIZIO POLI culturale re il ruolo di Cremona

A fianco,
il direttore di Cremona 1,
Guido Lombardi,
in basso con il presidente
dell'Associazione
Industriali di Cremona,
Stefano Allegri

vello regionale. Il Masterplan serve per fare sì che il nostro rapporto con la politica sia proattivo e non come prima quando venivamo interpellati solo quando serviva qualcosa». In quest'ottica Allegri riconosce l'importanza di presidenze cremonesi alla guida di associazioni regionali (Coldiretti, Confagricoltura, Cna, Asvicom): «L'elezione di Francesco Buzzella alla presidenza di Confindustria Lombardia è un risultato molto importante anche perché avvenuto con l'unanimità dei voti. Accanto a lui, altre categorie esprimono un presidente regionale cremonese: da un lato possiamo fare sistema a livello lombardo, dall'altra è un assist della parte privata a quella pubblica. Il nostro obiettivo è che nel 2023 ci sia un assessore regionale cremonese, speriamo che la parte politica faccia sintesi e garantisca questo risultato perché è importante che Cremona sia un interlocutore di primo piano e una priorità e non venga gestita come una cosa dell'ultimo momento: una Lombardia forte passa da province forti». Allegri esclude poi alleanze con realtà territoriali più grandi: «Non è nei miei obiettivi: esiste una Confindustria Lombardia che, oltre ad essere guidata ora da un cremonese, è un sistema confederale con una sinergia con gli altri territori che funziona molto bene. Diverso invece è mettere a fattore comune i servizi». Il numero uno della Confindustria cremonese parla quindi di ripresa: «La situazione generale è di fermento, crescita ed entusiasmo. Il livello di fiducia delle famiglie è molto alto, però le industrie sanno



che bisogna essere concreti e pragmatici. Quest'anno riusciremo ad avere una crescita che si approssima al 6%, ma quando arriveremo ai livelli pre-pandemia saremo comunque ai livelli del 2009, cioè al momento della prima crisi. Il tema non è dove arriviamo, ma l'accelerazione che non possiamo permetterci di perdere. Per mantenerla attiva bisogna spingere su consumi e riforme e questo implica un progetto che riguarda il cuneo fiscale spostando la tassazione dal lavoro alle cose». Sul green pass obbligatorio, Allegri è chiaro: «Da oltre un mese è stata ufficializzata l'introduzione del green pass al lavoro per cui se ci fossero stati dubbi, avrebbero dovuto emergere prima. Le aziende sono state lasciate sole, ma sono pronte. Non è una normativa a favore delle imprese e non è

giusto che le imprese facciano questa parte, ma dato che è giusto per il nostro Paese allora è da fare: non possiamo permetterci di mettere di nuovo a rischio la salute delle persone». Il presidente analizza poi la situazione a livello occupazionale: «Dopo lo sblocco della possibilità di licenziare si temeva una ripercussione e un'elevata disoccupazione, cosa che non si è verificata: da gennaio a luglio il numero di posti di lavoro è aumentato. I problemi però sono due: l'energia e le materie prime e la mancanza di manodopera». In questo senso, oltre agli aspetti di formazione e politiche attive del lavoro, per Allegri è «nato un sistema e si è diffusa un'idea per cui il reddito possa essere scollegato dal lavoro. Non discuto sulla validità del reddito di cittadinanza, se ben gestito: è necessario com-



battere la povertà, ma di sicuro se si è perso il lavoro è necessaria una politica attiva che consenta un reinserimento e che sia efficace». Il numero uno degli industriali cremonesi ha infine concluso parlando dell'aumento del costo dell'energia: «Deriva da fattori legati a come l'Europa ha mal gestito la situazione e al tema delle emissioni: è necessario che anche altri player com Usa, Cina e Russia condividano questo percorso di decarbonizzazione. Il costo dell'energia è molto alto e deriva sia dal costo del metano, ma anche dalla scarsa lungimiranza dell'Europa che non ha riempito i propri serbatoi quando ne ha avuto la possibilità. C'è infine il tema dell'indipendenza energetica e in questo senso credo che non si possa gestire come un tabù il termonucleare».

**Dall'alto,
un momento
della registrazione
della prima puntata
della nuova stagione
di Sviluppo
& territorio, andata in
onda mercoledì 13
ottobre,
con Guido Lombardi
e Stefano Allegri**